Anno XXVIII. Venerdì 6 Agosto 1875 N. 181.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

Ora che le elezioni sono compiute in Baviera, la pubblica opinione getta uno sguardo retrospettivo sulle circostanze e sui fenomeni che le hanno precedute ed accompagnate. La più importante di codeste circostanze è stata l' intervento dell' episcopato, intervento che ha impartito alle elezioni un carattere sì spiccato di passione e di odio partigiano. La *Gazzetta d' Augusta* pone la questione, se l' ingerenza dei vescovi non costituisca una violazione della Costituzione e un attentato alla libertà degli elettori, e se lo Stato non debba impedire il ricorso d' un fatto simile. « La base di ogni Costituzione parlamentare, essa scrive, è la libertà di coloro che eleggono i rappresentanti del popolo; ogni pressione dall' alto è dunque una corruzione della rappresentanza popolare. Ma come si può ancora parlare di libertà di elezione, quando i principi della Chiesa partecipano alla lotta, con tutta l' autorità sul popolo che la Chiesa romana dà loro come successori degli Apostoli? Pei fedeli cattolici la libertà d' elezione rimane annientata, e il sistema costituzionale vien ridotto ad una miserabile farsa. All' antico regime assoluto dei principi temporali è dunque subentrato il regime assoluto dei principi della Chiesa, regime tanto più pericoloso in quanto che di sua natura è anti-nazionale ed ha il suo centro fuori dello Stato. » La *Gazzetta d' Augusta* non trova bastevoli le leggi vigenti ad impedire e punire coteste illecite immistioni dell' episcopato, ed esprime il desiderio che non la sola Baviera, ma anche gli altri Stati tedeschi profittino della progettata revisione del Codice penale dell' Impero per ottenere una guarentigia più efficace della libertà elettorale. La necessità di una tale misura è resa vie più evidente dal caso del canonico Hohn, sospeso dal vescovo di Würzburgo per aver votato in senso liberale.

Le Finanze della Francia

Un lavoro importantissimo sulle finanze francesi è stato pubblicato in questi giorni passati, ed è la relazione generale di uno fra i più dotti economisti, il Wolowski, sul bilancio delle entrate e delle spese. L' *Economiste Francais*, che vi dedica un articolo, nota che non trattasi di un semplice documento amministrativo destinato ad una discussione, ma di un sapiente lavoro nel quale l'autore si è ricordato non solamente di essere uno dei rappresentanti della nazione all' Assemblea francese, ma ancora un membro dell' Istituto di Francia, abbracciando da un punto di vista elevato la questione dell' ammortamento, quella del corso forzoso e molte altre di un' importanza relativa.

« Questo lavoro (scrive il citato giornale), come pur quello di Lèon Say sul pagamento dell' indennità di guerra, e gli altri due del Magne e del Mathieu-Bodet, che furono ministri delle finanze, sono le principali fonti cui dovrà attingere chiunque voglia rendersi conto della situazione finanziaria della Francia in questi ultimi quattro anni. »

È uno spettacolo più che raro, unico, scrive l' *Economista d' Italia*, quello che dà al mondo intero un paese, il quale esce vigoroso da immani disastri, che furono le conseguenze fatali di gravissimi errori politici e di passioni sgovernate d' ogni freno; e che di questo vigore si vale per ripristinare le sue finanze e riprendere il suo posto nelle grandi nazioni, meravigliate nel vedere in un breve periodo di tempo ricostituita la fortuna della Francia.

Bastano alcune cifre dei bilanci francesi per rendersi esatto conto del lungo cammino percorso nello spazio degli ultimi cinque anni, confrontandole con quelle del bilancio del 1869, che fu anno fatalissimo per una nazione, la quale ha diritto a tutte le simpatie dell' Italia. Riassumiamo queste cifre:

	Entrate	*Spese*
1869	1,798 milioni	1,740
1872	2,344 »	2,334
1873	2,467 »	2,374
1874	2,533 »	2,532
1875	2,588 »	2,584
1876	2,576 »	2,570

« È utile, scrive l'*Economiste Francais*, di chiamare l' attenzione del lettore sul progressivo aumento così delle entrate come delle spese. L'esercizio del 1875 segna una sosta, a causa delle diminuite rate di rimborso del debito verso la banca, ma è probabile che la progressione ascendente riprenderà nel 1877 il suo corso a causa di una maggiore dotazione della istruzione pubblica, dei lavori pubblici e del ministero della guerra, ove si vogliano attuare le recenti leggi militari. Però la conversione del 5 al 4 1/2 per cento, la quale avrà luogo inevitabilmente fra due o tre anni, controbilancierà questi aumenti di credito, ma al tempo stesso produrrà un' annua economia di 34 milioni di lire. »

Uno dei punti più importanti della relazione del Wolowski è quello relativo alle imposte stabilite dopo la guerra. Come l' eminente economista osserva « ciò che più colpisce, « quando si considerano nel loro « insieme le imposte nuove, è il « vedere che tutte hanno la medesima « sima origine, l' imposta indiretta, « e che l' imposta diretta è stata « messa da parte. » Ripetutamente abbiamo avuto occasione di notare che la base principale del sistema tributario francese è la imposta indiretta, alla quale la finanza attinge più largamente che non all' imposta diretta; nè ci siamo limitati a notarlo, ma abbiamo chiamato su questo fatto l' attenzione del governo italiano, non altrimenti considerando quei risultati che come la pruova di una grande vigoria nell' amministrazione finanziaria della Francia, vigoria che si rileva nella riscossione delle imposte indirette, dappoichè quelle dirette rientrano nelle casse dello Stato molto più facilmente.

Perchè si possa avere un concetto esatto dell' importanza che hanno in Francia le imposte indirette, rechiamo qui i risultati delle riscossioni nel 1869, e negli anni susseguenti al 1870 e 1871:

1869	Lire 1,336,583,000
1872	« 1,632,977,000
1873	« 1,808,700,000
1874	« 1,856,490,000
1875 primo semestre	« 958,175,000

Se dalle riscossioni del primo semestre fosse lecito di calcolare le riscossioni dell' intero anno, potrebbe conchiudersi che le sole imposte indirette daranno alla Francia 1,916 milioni; ma i danni provocati dalle inondazioni attenueranno in una certa misura i risultati, non fino al punto di indietreggiare molto al di là della cifra del 1875. L' amministrazione delle finanze ha pubblicato il prospetto delle riscossioni da gennaio a tutto luglio, e ne desumiamo alcuni speciali risultati.

Nelle previsioni del bilancio quelle imposte erano calcolate a 913 milioni pel primo semestre, ed hanno dato invece 958 milioni con una differenza in più di 45 milioni. Nelle sole imposte sulle bevande vi ha un aumento di 20 milioni 1/3, nei tabacchi 13 1/2, nelle dogane di 4,378,000 malgrado che nel dazio, il quale colpisce gli zuccheri esteri, si sia verificata una diminuzione di 6,756,000 lire. Nel doppio decimo sui trasporti a grande velocità vi è pure una diminuzione rilevante, di 4 milioni e mezzo; e cogliamo la opportunità che ci presenta questa cifra per chiamare su di essa l' attenzione del ministero dei lavori pubblici in Italia.

Le riscossioni delle imposte dirette non sono meno soddisfacenti. Avrebbero dovuto fruttare nel primo semestre 329 milioni ed hanno superata questa somma di circa 46 milioni e 1/3.

Si è accennato più sopra alla conversione del debito francese del 5 al 1/2 per cento, ed è necessario di aggiungere qualche schiarimento.

La notizia fu pubblicata dalla *Semaine financière*, e immediatamente il *Journal des Dèbats* accolse una nota, considerata come comunicazione ufficiale, designando come inesatta l' affermazione che al ministero si preparassero i lavori necessari all' uopo. La *Semaine financière* nel suo numero del 24 luglio osserva che quella nota fu ispirata da una legittima considerazione, quella che non si accrediti l' idea di una conversione a corta scadenza.

Senza fermarci più oltre su questa notizia lanciata forse inopportunamente nel vortice rumoroso della publicità, non possiamo non riconoscere in essa la manifestazione più evidente della forza finanziaria della

Francia, dal duplice punto di vista delle risorse di cui dispone e dell' organismo che la governa. La relazione, della quale brevemente ci siamo occupati, lo afferma colla evidenza inoppugnabile delle cifre illustrate dalla luce serena della scienza.

Il Discorso del Sindaco di Roma

Ecco il testo del brindisi fatto dal comm. Venturi sindaco di Roma al banchetto del Lord Mayor:

« Signori,

« È mio dovere pria di tutto ringraziare l' illustre lord mayor per l' onore che gli piacque accordarmi di rispondere al suo brindisi unitamente ai nobili rappresentanti delle città di Parigi e di Quebec: debbo poi ringraziarlo specialmente per le lusinghiere espressioni che volle usare verso tutte le rappresentanze municipali in genere, e particolarmente verso quelle d' Italia e di Roma.

« Mi rallegro sinceramente coll' illustre lord mayor per la nobile e generosa idea che seppe concepire riunendo a lieto e fraterno banchetto i rappresentanti dei varii municipi del mondo in questa sua splendida residenza.

« A me poi incombe specialmente l' obbligo di ringraziarlo pel grazioso invito in nome di Roma che ho l' onore di rappresentare, in nome delle cento città d' Italia, in nome dell' intera nazione.

« Il trovarsi in questo banchetto il rappresentante di Roma, invitato dal nobile rappresentante della city, ha un grande significato e segna un' epoca memorabile nella storia. Da vari secoli, dirò dall' epoca di Tommaso Moro, esistè sempre un antagonismo fra la Roma ufficiale e Londra ufficiale: oggi quest' antagonismo è spezzato, dacchè in questo recinto a un sindaco di Roma fu dato in sorte di stringere la mano all' onorevole lord mayor della city.

« Nè io debbo far passare questa lieta circostanza senza esprimere la gratitudine dell' Italia verso la nazione inglese. Nei tristi anni che traversò l' Italia, l' Inghilterra ci accompagnò colla sua simpatia e moltissimi de' suoi figli vennero in questo suolo ospitale ad alleviare le pene dell' esilio, studiando le sue leggi, i suoi costumi, lo sviluppo pratico delle sue istituzioni costituzionali.

« Gradite, vi prego, che per mia parte vi siano espressi i sentimenti di sincera riconoscenza per quella simpatia e per l' ospitalità accordata.

« Oggi l' Italia, divenuta nazione, sviluppa anch' essa tranquillamente quelle istituzioni costituzionali, delle quali voi siete maestri, all' ombra di quel vessillo che è il simbolo dell' unità nazionale; ed è appunto all' ombra di quel vessillo che oggi intende di attestare la sua riconoscenza, dimostrando che, per lo addietro, allorchè ad essa non era permesso di esser nazione libera e indipendente, potè esser soggetto di discordia nel mondo, oggi ch' essa ottenne l' adempimento de' suoi voti, l' unità nazionale, non sarà che l' esempio di quella concordia e garanzia di quella pace tanto desiderata e tanto necessaria non solo all' Italia, ma al mondo, il quale ha grandemente bisogno di continuare in quello sviluppo di pacifico progresso materiale e morale di cui il nostro suolo è memorando esempio, ed il cui fondamento non può essere che il beneficio inestimabile della pace.

« Gradite dunque, milord, che io beva alla salute della vostra graziosa regina Vittoria, alla vostra salute ed a quella della nazione inglese. »

Così terminando il sindaco di Roma è stato vivamente applaudito ed in lui si son rinnovate le manifestazioni di simpatia a Roma ed all' Italia.

Notizie Italiane

ROMA — D' incarico di Pio IX anche monsignor Rinaldini è partito alla volta di Dublino onde assistere, insieme a monsignor Nardi, alle feste in onore di O' Connell.

— Ieri, con accompagnamento di tuoni e lampi, è venuta giù l' acqua a rovesci; ma il temporale si è subito dileguato ed il sole è tornato a risplendere come se nulla fosse. Il caldo continua.

FIRENZE — Col treno delle 9 30 pomeridiane del 2 corrente è giunto a Firenze, di ritorno dalla Conferenza internazionale telegrafica di Pietroburgo, il comm. D' Amico, direttore generale dei telegrafi. Egli si dimostrava molto soddisfatto dei riguardi e delle cortesie di cui fu fatto segno dalla amministrazione russa.

TORINO — Trovasi in Torino il cav. Gaipa, ispettore delle carceri, mandato dal ministero dell' interno per ispezionare gli uffizi e l' ordinamento della *Generala* e cercare la causa dei disordini testè avvenuti.

MILANO — Il *Secolo* d' ieri scrive:

Ieri era una di quelle giornate così soffocate che procacciarono alla nostra città il soprannome di pesante *Paneropoli*, poichè non è più possibile lavorare, nè tampoco pensare. Stanotte un violente uragano ruppe la grave atmosfera, e scese una pioggia torrenziale che fece ingrossare le acque dei fiumicelli che circondano Milano e perfino il Naviglio. Le acque di questo scorrevano oggi giallognole e veloci. In alcune parti del circondario esterno le acque straripa rono, inondando le campagne.

Il Seveso è uscito dal suo letto e tutte le cantine lungo il corso del fiume sono allagate. Il Naviglio della Martesana è straordinariamente gonfio: molti cittadini corsero fuori di porta Nuova per vedere le sue torbide acque che trascinavano tronchi d' alberi e rami e fronde, indizii di ruina per i campi fra cui è passato.

PERUGIA — Leggesi nel *Corriere* dell' *Umbria*:

Abbiamo avuto altre cattive notizie rapporto alle conseguenze dell' uragano dell' altra notte.

Anche verso monte Tezio in parecchie località i prodotti campestri furono devastati in modo incredibile.

Le acque che scorrevano violentissime nei fossi, travolsero tutti gli ostacoli e debordando recarono gravissimi danni alle piantagioni.

LIVORNO — Leggesi nella *Gazzetta Livornese* del 5:

Ieri, mentre un battaglione di bersaglieri faceva gli esercizi nelle vicinanze del quartiere Lamarmora, il caporale maggiore Bono Antonio della 7ª compagnia, si accorgeva pel primo che un ragazzo, il quale trastullavasi con altri suoi compagni sopra una barca, cadeva accidentalmente nel canale dirimpetto al quartiere stesso.

Accorse tosto il caporale Bono, e completamente vestito di panno si slanciò nell' acqua e con molti sforzi riusciva a salvare quello sventurato fanciullo da una morte omai certa. Apprestate al ragazzo le prime assistenze, fu consegnato ai suoi genitori accorsi sul luogo, e si riconobbe essere un certo Domestici Fortunato d' anni 10.

TERAMO — Un fatto luttuoso ha funestato questa città.

Il dottore avv. Giovanni Casiragi, di distinta famiglia milanese, si lanciava da un palcone del secondo piano dell' *Albergo del Pellegrino* nella sottoposta via col deliberato proposito di suicidarsi.

Pare che all' insano divisamento fosse spinto dalla immediata dispensa dall' impiego di segretario presso quella Intendenza di finanza.

FAENZA — La mattina del 30 Luglio p. p. il sig. Deleg. di P. S. Cesaris Alessandro residente a Faenza ha proceduto in Bologna di concerto colla R. Questura al sequestro di oltre 1000 Lire in tanti biglietti da L. 10 falsi riuscendo anche nell' arresto dello spacciatore dei medesimi certo U. R. di quella città.

In quell' incontro il suddetto funzionario assistito dal V. Brig. delle Guardie di P. S. sig. Garavecchia da Faenza ebbe a sostenere una vivissima lotta collo spacciatore medesimo.

Pare, anzi è certo che anche a Faenza siasi proceduto ad arresti e perquisizioni per l' identico fatto.

RAVENNA — L' arcivescovo di Ravenna ha sospeso *a divinis* don Massimiliano Maria Masini, arciprete di Argenta, perchè attentava all' onore della *quattordicenne* giovinetta Angela Cassai.

NAPOLI — È morto l' on. Francesco De Luca, deputato al Parlamento pel collegio di Serrastretta.

Notizie Estere

GERMANIA — Corre voce che ebbero luogo dei negoziati fra il Governo tedesco ed il duca di Edimburgo, il quale cederebbe i suoi diritti alla successione del ducato di Sassonia Coburg-Gotha contro il pagamento di una rendita di 80,000 lire sterline. Il duca conserverebbe l' usufrutto della proprietà durante la sua vita.

La corona di Germania accetterebbe, e l' imperatore di Russia avrebbe dato il suo assenso. In seguito, il ducato diventerebbe provincia imperiale.

INGHILTERRA — Il telegrafo parlò di una dimostrazione avvenuta domenica, 1 agosto, a Londra, a favore dell' amnistia dei feniani (quattro o cinque di numero) che si trovano tuttora in carcere per scontare la pena a cui furono condannati nel 1868 per partecipazione ad un tentativo rivoluzionario in Irlanda. I dimostranti si riunirono a Trafalgar-square e quivi, formatisi in processione, si recarono a Hide Park percorrendo parecchie vie fra le più frequentate. Li precedeva una gran bandiera verde di seta. Altre venti bandiere venivano portate dai capi di varie corporazioni irlandesi. Dodici bande di strumenti d' ottone accompagnavano la processione.

A Hyde Park si pronunciarono discorsi violenti contro il governo che tiene tuttavia imprigionati i feniani. Le bande suonarono ad intervalli l' inno « Dio salvi l' Irlanda. » Finiti i discorsi, il *meeting* si sciolse senza che fosse avvenuto disordine alcuno.

EGITTO — Un telegramma da Alessandria (Egitto) annunzia che il Khedive ha emanato un decreto con cui si ordina l' applicazione del sistema metrico in Egitto, cominciando dal 1 gennaio 1876. Onde avvezzare il pubblico a questo nuovo sistema, l' applicazione sarà obbligatoria soltanto per la amministrazione governativa e per la Daïra per lo spazio di due anni. Spirato questo termine l' applicazione del sistema sarà obbligatoria nell' intero paese.

SPAGNA — Il *Temps* ha da Madrid 2 agosto che il governo ha tolto la pena dell' esilio ai professori Salmeron, Alcazale e Giner de los Rios.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 3 Agosto nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto 15 luglio, che instituisce in Treviso una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d' arte di quella provincia.

R. decreto che instituisce un' altra Commissione analoga alla precedente in Novara per la provincia di questo nome.

R. decreto che approva le tabelle al le sedi dei magazzini di tabacco in Sicilia.

Ministero dell' Istruzione Pubblica

Avviso di concorso

Visto il R. decreto 2 maggio 1875, n. 2493 (Serie 2.ª);

Sentita la Giunta di Belle Arti;

È aperto un concorso per titoli al posto d' ispettore d' architettura presso il Ministero di Pubblica Istruzione, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Il candidato dovrà provare di esser cittadino italiano e di non passare gli anni 35 di età.

I titoli da presentarsi sono:

a) Diplomi o nomine accademiche conseguite;

b) Scritti, stampati, tipi artistici, che si riferiscano alle opere dell' età medio-evale e dell' epoca del risorgimento;

c) Fotografie o disegni o illustrazioni o memorie di restauri, di monumenti dell' arte medio-evale o della rinascenza;

d) Documenti che provino nel candidato sufficiente conoscenza delle pitture, sculture, decorazioni ed epigrafia medioevale;

e) Infine una memoria od uno studio che manifesti la scienza del concorrente intorno alla storia della trasformazione dei vari sistemi organici e decorativi dell' architettura in Italia dalla caduta dell' impero romano fino al risorgimento.

Bisognerà dimostrare che le opere presentate per titoli siano fattura propria del concorrente.

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno alle memorie od ai disegni presentati.

Il tempo utile per la presentazione dei titoli finirà il 31 maggio 1876.

Dato a Roma, 1 luglio 1875.

Il Ministro: BONGHI.

Cronaca e fatti diversi

Concorso Agrario Regionale. — Nel N. 125 della *Gazzetta Ferrarese* del 1.° Giugno decorso leggevasi una dichiarazione del sig. cav. A. Gallerani-Falzoni di Cento, con la quale egli ricusava la *medaglia d' argento* stata conferita dal Giurì alla sua *canepa greggia*, per la ragione, diceva, che non era stata esaminata dalla Commissione Giudicatrice.

La presidenza della medesima ci comunica ora a questo proposito il seguente estratto del processo verbale dell' adunanza generale della Commissione stessa tenuta il 1.° Agosto in questa Città:

« Il Presidente comunica poi il reclamo (del quale si è parlato molto anche in paese) del cav. Alessandro Falzoni-Gallerani di Cento che rifiutò la medaglia d' argento conferita alla sua canepa, dicendo che la canepa stessa non fu esaminata dalla sezione.

« Su questo argomento il prof. Botter fa varie considerazioni, e innanzi tutto nota che il cav. Falzoni-Gallerani presentò al Concorso il *campione* ed il *monte* della sua canepa, cioè la vetrina e le *balle*. Ora se un proprietario, continua il prof. Botter, mi offre un campione di un prodotto qualsiasi e mi assicura ch' esso rappresenta il monte del prodotto stesso, io gli credo sulla parola e, dopo esaminato

il primo, non ho bisogno di vedere il secondo. Se adunque la canapa in questione fosse stata giudicata coi soli campioni della vetrina, il giudizio sarebbe stato valido, validissimo per la presunta corrispondenza di essi alle balle; e il concorrente avrebbe dovuto essere lieto della fiducia dimostratagli. Ma poi in effetto tutta la sua canapa fu esaminata dal Senatore Berti Pichat e se fu tralasciata l'apertura delle balle, ciò accadde perchè fu creduta superflua. In questo stato di cose non so capire, conchiude il prof. Botter, come il cav. Falzoni-Gallerani rifiuti il premio: tale atto non è molto urbano, è anzi uno scherno e un torto alla Commissione Giudicatrice.

« Il cav. De-Stefani narra come, prima che il Senatore Berti Pichat e il prof. Botter avessero assunto l'impegno di giudicare la canape, l'impegno medesimo fosse stato affidato a lui e non sentendosi competente ricorresse all'opera di persona assai valente e ben nota in Ferrara. Insieme a questa persona esaminò la canapa di Gallerani; ed in quanto all'apertura dalle balle conferma pienamente l'osservazione del prof. Botter.

« Il Presidente quindi propone, e la Commissione approva, che per risposta al reclamo del cav. A. Falzoni-Gallerani gli si mandi e si pubblichi l'estratto del processo verbale nella parte che lo riguarda. »

Sottoscrizione aperta dalla Società Operaia di mutuo soccorso in favore degli inondati di Francia.

Offerte antecedenti	L.	1339 67
Nanini Luciano	»	— 20
Debiagi Giuseppe	»	1 —
Dossani Guido	»	— 50
Piastri Pasquale	»	— 25
Placchi Ettore	»	— 25
Montagnani Nicola	»	— 25
Brunelli Carlo	»	— 45
Spadoni Ignazio	»	2 —
Boari Francesco	»	— 25
Bottoni Ermano	»	1 —
Amatori Giuseppe	»	— 20
Casoni Giulio	»	— 50
Lombardi Francesco	»	— 25
Nanetti Nicola	»	1 —
Fabbri Gaetano	»	— 20
Guidoboni Federico	»	— 50
Benedetti Pietro	»	1 —
Bellini Antonio	»	1 —
Dotti Edmondo	»	1 —
Savonuzzi Fausto	»	1 —
Perini Carlo	»	1 —
Galuppi Enrico	»	1 —
Rondoli Giuseppe	»	1 —
Zaniotti Medardo	»	— 50
Attendoli Fosco	»	— 50
Divisi Francesco	»	— 50
Zaniratti Gaetano	»	— 25
Cinni Giorgio	»	1 —
Tedeschi Enea	»	1 —
Zerbini Alfonso	»	1 —
Fratelli Casazza	»	20 —
Giovannini Giovanni	»	5 —
Totale	L.	1605 22

Consiglio Comunale. — Oggi il Consiglio dovrà decidere sulla vertenza del Dazio-Consumo.

Vogliamo sperare che i signori consiglieri non assenti, sapendo che col giorno di Domenica prossimo scade il termine perentorio assegnato dal governo per il rifiuto o per l'accettazione delle sue proposte, vorranno accorrere in modo che sia possibile di raggiungere il numero legale. In caso contrario dovrebbesi necessariamente ordinare la convocazione di secondo invito per domani stesso.

Quando finirà? — Ieri pure ebbimo la pioggia, non *leggera* come profetizzavano per questi giorni i *Casamia* di Francia i quali alla loro volta non ne imbroccano una, ma diretta, torrenziale addirittura.

Oggi pure la stessa, minuta, uggiosa, ad allarmare vieppiù i nostri agricoltori i quali temono danni per il taglio delle canape.

Errata-corige. — Il fienile che il fulmine ha incendiato in Porotto non è, come si disse, di ragione dei signori fratelli Fiorani, ma bensì del sig. Giuseppe Robboni.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

5 Agosto

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Bardella Guirino di Ferrara, di anni 22, fabro, celibe, con Borgiani Adelgisa di Ferrara, di anni 21, nubile.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

ULTIME NOTIZIE

Inchiesta sulla Sicilia

L'ufficio di presidenza del Senato, dopo aver tenute parecchie riunioni nei giorni precedenti e nella stessa giornata di ieri, avrebbe potuto procedere alla nomina dei senatori a membri della commissione, con la certezza di non veder rifiutato ancora il mandato, come le altre volte avendo il senatore Borsani ritirate le sue dimissioni. La commissione del Senato rimane così composta: Verga, Borsani e Cusa. Se anche i membri deputati si completano, la commissione può finalmente costituirsi e intraprendere i suoi lavori.

— Leggiamo poi nel *Fanfulla*:

Il presidente Biancheri ha mandato alla segreteria della Camera l'ordine di convocare i componenti dell'ufficio di presidenza per il giorno di giovedì 12 corr. al tocco. In esecuzione di quest'ordine, ieri sera sono stati prontamente spediti i relativi telegrammi. Il motivo della convocazione si sottindende: è la nomina del deputato o dei due deputati, che insieme all'onorevole Bonfadini dovranno rappresentare nella Giunta d'inchiesta la Camera elettiva. Si ritiene per probabile che, prima di giovedì, l'ufficio di presidenza saprà se l'onorevole Francesco Paternostro accetta o rifiuta.

— L'on. Deputato Corte ha fatto ai suoi elettori di Rovigo il suo discorso-programma. Disse credere che l'Opposizione rappresenta le aspirazioni del paese ed essere perciò necessario che essa assuma le redini del Governo. Essa mutando radicalmente il proprio indirizzo rispetterà i diritti di tutti. All'interno propugnò il decentramento amministrativo, all'estero una politica di pace. Disse che l'Opposizione saprà raggiungere il pareggio. Spera che non debba avvenire un divorzio assoluto fra le varie frazioni della sinistra come parrebbe accennare il discorso dell'on. Nicotera. Parlando di vagheggiati connubi disse di Sella: L'on. Sella fa troppo male al partito moderato perchè noi tentiamo di portargliele via.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *New-York* 3. — Le inondazioni negli Stati dell'Ovest aumentano. Le perdite nel solo Illinese contrale ascendono ad un milione di dollari.

Notizie della Nuova Orléans in data 15 luglio recano che la condizione del cotone è eccellente. Il tempo e generalmente favorevole.

New-York 4. — Tilton intenterà un nuovo processo contro Becher.

I democratici rimasero vittoriosi nelle elezioni del Kentucky.

La pioggia negli Stati dell'Ovest è cessata, tuttavia l'Ohio e il Missisipi continuano a crescere.

Versailles 4. — L'*Assemblea* approvò la ferrovia intorno a Parigi.

La sessione è stata chiusa.

Alessandria 4. — Il sultano del Zanzibar è arrivato.

Vienna 4. — L'imperatore visitò il principe Milano.

La *Nuova Stampa* dice che nei circoli ufficiali di Vienna si persiste a credere che la situazione dell'Erzegovina non è punto minacciante.

Il Governo austriaco dichiarò al principe di Serbia che l'Austria mantiene la sua politica corretta e amichevole verso l'Oriente e che il concentramento di truppe nel mozzodì dell'impero non ha alcun carattere offensivo.

La *Corrispondenza politica* annunzia che malgrado la ferma volontà del principe del Montenegro di mantenere una stretta neutralità parecchie bande montenegrine armate condotte dai loro capitani Zinonics, Alescich e Petrovic riuscirono a passare la frontiera dell'Erzegovina per raggiungere gl'insorti di Popovologe.

Vienna 5. — L'aiutante dell'imperatore Mondel ed il ministro Lasser si sono recati a Lemberg per assistere ai funerali di Goluchowski.

Costantinopoli 4. — Notizie dell'Erzegovina constatano i successi della truppa. Annunziano diversi scontri presso Liubuschia e Nevesigne ove gl'insorti furono dispersi e parecchi loro capi uccisi.

La Banca imperiale assunse il residuo prestito del 1873; metà fermo 235, metà opzione 240.

Berlino 4. — La *Germania* annunzia che il vescovo di Paderborna abbandonò arbitrariamente Wesel ove era internato lasciando una lettera nella quale dice che motivi di salute, e le cure pastorali della diocesi impostegli malgrado la sua destituzione, imposergli l'obbligo di abbandonare Wesel e che sceglierà il suo soggiorno ove potrà meglio dedicarsi ai suoi doveri.

Londra 5. — Al banchetto ministeriale del lord Maire, Disraeli disse: Il popolo è contento. All'estero regna la pace ed è assai probabile che continuerà a regnare.

Parlò lungamente delle colonie che saranno per l'Inghilterra fonte di forza e splendore.

Berlino 5. — Keudell visitò Bismark a Varzin.

Magonza 5. — Il *Giornale di Magonza* pubblica una dichiarazione del vescovo Ketteler la quale dichiara, in presenza degli attacchi della stampa, la sua attitudine durante il Concilio. Il vescovo smentisce che egli sia l'autore del trattato su la infallibilità della chiesa da lui presentato al Concilio.

Respinge il rimprovero di avere agito in senso antinazionale per le sottomissioni dell'autorità alla chiesa, essendo questa sottomissione puramente comandata dalla fede cattolica.

Parigi 3. — Nel Consiglio Municipale di Parigi sorse ieri un incidente. Avendo il prefetto della Senna proibito la distribuzione dei premi nel collegio di Chaptal, il Consiglio municipale votò un ordine del giorno biasimante il prefetto, che rispose non accettare il biasimo.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	4	5
Rendita italiana	75 70 n	75 60 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— —	— —
Oro	21 49 c	21 51 c
Londra (3 mesi)	26 92 »	26 91 »
Francia (a vista)	107 15 »	107 30 »
Prestito nazionale	59 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	823 — »	825 — n
Azioni Banca Nazionale	1980 — »	1990 — »
Azioni Meridionali	332 — »	333 — »
Obbligazioni »	— —	230 — »
Banca Toscana	1160 — »	1164 — »
Credito mobiliare	730 — »	750 — »
Italo Germaniche	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

Borsa debolissima.

BORSE ESTERE

PARIGI	4	5
Rendita francese 3 0/0	66 10	66 22
» » 5 0/0	105 07	104 95
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 85	72 75
Ferrovie Lombarde	222 —	217 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	226 —	225 —
» Romane	68 —	67 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane	223 —	222 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 21	25 22
» sull'Italia	6 3/4	6 3/4
Consolidati inglesi	94 1/2	94 9/16

Vienna 5 — Rendita austriaca 74 10 — in carta 70 95 — Cambio su Londra 111 40 — Napoleoni 8 91

Berlino 5. — Rendita italiana 73 10 — Credito Mobiliare 389 50

Londra 4. — Consolidato inglese 94 3/4 — Rendita italiana — —

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 31 Luglio 1875.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	97,023	59	—	—
Portafoglio . . . . »	346,701	59	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Merci »	12,834	35	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . . »	150,128	53	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . »	—	—	171,246	37
Libretti di Risparmio N. 140 . . »	—	—	237,450	35
Corrispondenti Diversi . . . . »	1,232,165	83	1,019,719	71
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	244,021	40
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	58,716	60
Mercanzie Generali . . . . . »	695,897	86	—	—
Spese di primo impianto . . . »	26,100	64	—	—
Spese Generali . . . . »	16,880	35	—	—
Conto Imposte . . . . »	2,000	67	—	—
Conto Interessi . . . . »	—	—	931	25
Conto dividendo 1874 . . . . . »	—	—	1,722	—
Riserva . . . . »	—	—	9,000	—
Utili del corr. esercizio . . . . »	—	—	36,925	73
Totale . L.	3,779,733	41	3,779,733	41

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l' Italia e per l' Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0|00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l' interesse del 4 p. 0|0.
Emette Libretti di Risparmio al 4 1|2 p. 0|0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all' ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1|2 p. 0|0 annuo
a 6 mesi al 4 3|4 p. 0|0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0|0 »

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.